



CLUSTER

promuovere l'inclusione sociale dei giovani e
delle donne nel Mediterraneo



Catalogo ORIENTATO AL SETTORE PRIVATO

A CURA DI:

Business Women Forum (Forum delle donne
imprenditrici) - Palestina
Camera di Commercio e Industria di Cipro - Cipro
Istituto Europeo del Mediterraneo - Spagna

HANNO COLLABORATO:

Abeer Haridi, Demetra Palaonda, Karina Melkonian

GENNAIO 2023

Indice

Abbreviazioni	3
Capitolo 1: Introduzione	4
I settori dell'economia sostenibile quale obiettivo di CLUSTER	4
Collaborazioni al progetto	5
Come il presente catalogo contribuisce all'obiettivo generale del progetto CLUSTER, quale illustrato in precedenza	5
Capitolo 2: Perché "economia sostenibile"	6
Il nocciolo dell'economia sostenibile	6
Le Nazioni Unite – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)	6
Come il progetto CLUSTER si rivolge agli OSS	8
Capitolo 3: Capitolo 3: CLUSTER Sviluppo di capacità per giovani NEET e donne nell'economia sostenibile	9
Il metodo CLUSTER per rispondere alle effettive esigenze del mercato in relazione alla capacità occupazionale	9
Meccanismo di scambio di CLUSTER e processo di finanziamento	11
"Best Practices" finanziate da CLUSTER dai progetti associati	13
Programma di sviluppo delle capacità di CLUSTER	13
Perché ospitare uno stagista CLUSTER	15
Come CLUSTER costituisce un ponte tra il settore privato e gli istituti di formazione professionale (IFP)	15
APPENDICI	16
APPENDICE 1: Panoramica dei programmi di formazione CLUSTER	16
APPENDICE 2 – I cinque progetti finanziati	22
APPENDICE 3 – Raccolta delle Pratiche Efficienti Identificate	23
APPENDICE 4 – Green Deal	23

Abbreviazioni

ENI CBC Med	Cooperazione transfrontaliera nel Mediterraneo
NEET	Non occupati, non in istruzione, non in formazione
IFP	Istruzione e formazione tecnica e professionale
OSS	Obiettivi di sviluppo sostenibile
BaCE	Economia blu e circolare
SEA	Economia sociale Attori
BO	Operatori economici
BDC	Centro di sviluppo aziendale
UfM	Unione per il Mediterraneo
WP	Pacchetto di lavoro del progetto CLUSTER
RFGD	Discussioni di gruppo regionali
NARC	Centro nazionale di ricerca sull'agricoltura
SME	Piccole e medie imprese
CSR	Responsabilità sociale d'impresa
LDC	Paesi meno sviluppati

Capitolo 1: Introduzione

Il progetto CLUSTER, (il termine vuole indicare l'inclusione sociale dei giovani e delle donne nell'area del Mediterraneo), è uno dei progetti ENI CBC Med nell'ambito dell'obiettivo tematico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, dando priorità al reinserimento dei giovani (NEET) e delle donne nel mercato del lavoro.

L'obiettivo di CLUSTER è quello di affrontare la disoccupazione dei NEET nel Mediterraneo, occupandosi dei seguenti tre aspetti:

- Formare e qualificare i NEET per far fronte alle esigenze del mercato del lavoro in settori emergenti e sostenibili;
- Rafforzare i legami tra i settori dell'istruzione e della formazione professionale, dell'economia privata e dell'economia sociale;
- Coinvolgere le istituzioni pubbliche e i responsabili politici nel fornire un ambiente favorevole alle politiche per l'occupazione.

Lo scopo di questi interventi è quello di includere le priorità sociali e ambientali nelle politiche per l'occupazione, tenendo conto del periodo di ripresa post-COVID, e di riqualificare i NEET e le donne in base alla nuova realtà, per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro. CLUSTER cerca inoltre di includere l'economia sociale come parte della soluzione e di sostenere le autorità locali, regionali e nazionali nelle loro politiche occupazionali, fornendo loro piani d'azione e raccomandazioni basate su esperienze di successo.

I SETTORI DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE QUALE OBIETTIVO DI CLUSTER

Green Economy, ("economia verde"), ovvero un sistema di attività economiche legate alla produzione, alla distribuzione e al consumo di beni e servizi che si traduce in un migliore benessere umano nel lungo periodo, evitando di esporre le generazioni future a rischi ambientali significativi e a carenze ecologiche.

Economia circolare, che si riferisce a strategie che limitano l'impatto ambientale e lo spreco di risorse e aumentano l'efficienza in tutte le fasi dell'economia del prodotto.

Blue Economy, che comprende tutte le industrie e i settori legati agli oceani, ai mari e alle coste, siano essi basati direttamente nell'ambiente marino (ad esempio, navigazione, frutti di mare, produzione di energia) o sulla terraferma (ad esempio, porti, cantieri navali, infrastrutture costiere).

Agricoltura sostenibile, che è un tipo di agricoltura che si concentra sulla produzione di colture e bestiame a lungo termine con effetti minimi sull'ambiente, cercando allo stesso tempo di trovare un buon equilibrio tra la necessità di produrre cibo e la conservazione del sistema ecologico all'interno dell'ambiente.

COLLABORAZIONI AL PROGETTO

CLUSTER è attuato in sette Paesi del Mediterraneo (Spagna, Italia, Cipro, Francia, Giordania, Palestina e Tunisia) dai seguenti partner di progetto:

Beneficiario principale: Istituto Europeo del Mediterraneo, Spagna

Partner 1: Associazione ARCES, Italia

Partner 2: Camera di Commercio e Industria di Cipro, Cipro

Partner 3: CDE Petra Patrimonia, Francia

Partner 4: Centro nazionale di ricerca sull'agricoltura, Giordania

Partner 5: Centro per lo sviluppo delle imprese, Giordania

Partner 6: Forum delle donne d'affari, Palestina

Partner 7: Agenzia generale per lo sviluppo regionale, Tunisia

COME IL PRESENTE CATALOGO CONTRIBUISCE ALL'OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO CLUSTER, QUALE ILLUSTRATO IN PRECEDENZA

Questo Catalogo si propone di raggiungere il settore privato, gli attori dell'economia sociale esistenti e altri operatori economici che stanno esplorando il potenziale di spostare le loro pratiche commerciali verso l'economia sociale, con l'obiettivo di renderli consapevoli dei cinque curricula formativi sviluppati nell'ambito del progetto CLUSTER. Allo stesso tempo, propone approcci innovativi, combinando buone pratiche e metodologie già sviluppate nell'ambito di altri progetti capitalizzati da CLUSTER: [BlueSkills](#), [EGREJOB](#), [HELIOS](#), [Maharat Med](#) e [RESMYLE](#), tutti con l'obiettivo di coinvolgere il settore privato nella promozione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze e skills dei giovani e delle donne nei settori dell'economia sostenibile.

Capitolo 2: Perché “economia sostenibile”

IL NOCCIOLO DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE

In teoria, l'economia esiste per sostenere la società e migliorare il benessere umano. È l'impianto all'interno di una società in cui le risorse limitate (terra, lavoro e capitale) sono gestite in modo equo e sostenibile.

Economia significa letteralmente “gestione della casa” e deriva dalle parole greche oikos, che significa “casa” e nomos che significa “costume” o “legge”. L'economia è la scienza sociale che studia i fattori che determinano la produzione, la distribuzione e il consumo di beni e servizi. L'obiettivo finale dell'economia è quello di migliorare le condizioni di vita delle persone nella loro quotidianità.

Un'economia ideale e sostenibile è quella che garantisce il massimo benessere generale con il minimo impiego di risorse, tenendo conto degli aspetti ambientali e sociali. In termini economici, per essere veramente sostenibile, la domanda complessiva di risorse naturali deve essere inferiore all'offerta di risorse rinnovabili della natura, mentre il soddisfacimento dei bisogni del presente non compromette la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Pertanto, la creazione di capacità nei settori dell'economia sostenibile è diventata un requisito, non un lusso.

LE NAZIONI UNITE – OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (OSS)

Secondo il [Rapporto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2022](#), la percentuale di giovani del mondo non impegnati in un percorso di istruzione, lavoro o formazione (NEET) è aumentata dal 21,8% nel 2015-2019 al 23,3% nel 2020, a causa della pandemia. Ciò rappresenta un aumento di quasi 20 milioni di donne e uomini tra i 15 e i 24 anni. Sebbene i giovani rappresentassero solo il 13% dell'occupazione totale prima della crisi, hanno costituito il 34,2% del calo occupazionale del 2020.

Nel frattempo, sia l'istruzione tecnica e professionale che la formazione sul posto di lavoro hanno subito forti interruzioni, costringendo molti giovani ad abbandonare gli studi. A livello globale, le giovani donne hanno molte più probabilità degli uomini di trovarsi disoccupate e senza un'istruzione o un programma di formazione a cui appoggiarsi. Nel 2020, il tasso di NEET era del 31,5% per le giovani donne, rispetto al 15,7% per i giovani uomini. Lo sviluppo e l'attuazione di strategie nazionali per l'occupazione giovanile sono in aumento nella maggior parte delle regioni. Più della metà degli 81 Paesi dichiaranti nel 2021 ha reso operative tali strategie, mentre poco meno di un terzo ne ha sviluppata una, ma non ha fornito prove conclusive sull'attuazione.

I piccoli agricoltori sono la spina dorsale dell'agricoltura. Tuttavia, nonostante la loro importanza nella lotta alla fame, i piccoli produttori alimentari sono spesso tra i gruppi più vulnerabili nelle aree rurali e all'interno del Impianto agroalimentare. Il reddito di questi piccoli produttori continua a essere inferiore a quello delle loro controparti su larga scala, con differenze più marcate nei Paesi a più alto reddito. I piccoli agricoltori che sono donne sono ulteriormente svantaggiati. Sebbene la produttività delle unità di produzione alimentare dirette da uomini e donne sia simile, il reddito medio annuo delle unità dirette da donne è compreso tra il 50% e il 70% di quello degli uomini, nella metà dei Paesi con dati disponibili. Il tasso di povertà lavorativa è aumentato per la prima volta in due decenni dello 0,5% tra il 2019 e il 2020, spingendo altri 8 milioni di lavoratori verso la povertà. Nel 2019 le donne rappresentavano il 39% dell'occupazione totale, ma nel 2021 le donne rappresenteranno il 45% delle perdite occupazionali globali.

I modelli insostenibili di consumo e produzione sono la causa principale dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento. Il 13,3% del cibo mondiale va perso dopo il raccolto e prima di raggiungere i mercati al dettaglio, aggiungendo che il 17% del cibo viene sprecato a livello di consumatore.

Le emissioni di CO₂ legate all'energia sono aumentate del 6% nel 2021, raggiungendo il livello più alto di sempre. L'aumento della temperatura globale continua senza sosta, portando a fenomeni meteorologici più estremi. Il cambiamento climatico continua ad avere un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulle barriere coralline, sul livello del mare, sulla siccità e sul relativo spostamento di milioni di persone, nonché sull'aumento previsto del 40% dei disastri di media e grande entità dal 2015 al 2030.

Sebbene l'economia globale abbia iniziato a riprendersi nel 2021, con un certo miglioramento della disoccupazione, la ripresa rimane sfuggente e fragile. I modelli di ripresa variano anche in modo significativo tra regioni, Paesi, settori e gruppi di mercato del lavoro. Le economie sviluppate stanno vivendo una ripresa più robusta, mentre i Paesi meno sviluppati continuano a lottare con una crescita economica debole e con le ricadute sul mercato del lavoro dovute alla chiusura dei posti di lavoro.

Molte piccole imprese, in particolare quelle dei Paesi a basso e medio reddito, sono particolarmente svantaggiate, con una capacità limitata di rimanere vitali. I gruppi del mercato del lavoro più colpiti dalla crisi - donne, giovani e persone con disabilità - sono gli ultimi a riprendersi.

La siccità, le inondazioni e le ondate di calore causate dai cambiamenti climatici stanno esercitando un'ulteriore pressione sulla produzione alimentare in molte regioni del mondo. Alcune zone dell'Africa e dell'America centrale e meridionale stanno già sperimentando un aumento, talvolta acuto, dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione a causa di inondazioni e siccità. Altri impatti previsti includono la devitalizzazione dei suoli, l'aumento delle infestazioni di parassiti e delle malattie e l'indebolimento dei servizi ecosistemici, come l'impollinazione.

L'espansione agricola è alla base di quasi il 90% della deforestazione globale, di cui il 49,6% derivante dall'espansione per le coltivazioni e il 38,5% per il pascolo del bestiame. Sono necessari metodi agricoli nuovi e innovativi.

Alla luce di questi fatti, il progetto di CLUSTER si interseca e si riversa direttamente e indirettamente sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nello specifico:

- OSS 1: Povertà zero
- OSS 5: Uguaglianza di genere
- OSS 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- OSS 12: Produzione e consumi ragionevoli
- OSS 13: Interventi sul clima
- OSS 15: Vita sulla terra

COME IL PROGETTO CLUSTER SI RIVOLGE AGLI OSS

L'area del progetto CLUSTER ha affrontato gravi sfide socio-economiche, ulteriormente aggravate dalla pandemia di COVID-19. La pandemia ha portato a una riduzione della domanda in tutti i settori e a un'impennata della disoccupazione, aumentando così il numero di cittadini a rischio di povertà ed esclusione sociale. I gruppi più vulnerabili, giovani e donne, sono stati particolarmente colpiti dalle difficoltà economiche legate alla pandemia.

Le mutate esigenze del mercato del lavoro e la crescente importanza di diversificare e investire in settori economici sostenibili per affrontare meglio le future crisi economiche e climatiche richiedono la riqualificazione e l'aggiornamento delle competenze e skills dei gruppi più vulnerabili, giovani e donne, come parte di una risposta efficace a tali sfide, creando così nuove occupazioni.

È qui che CLUSTER entra in gioco per rispondere a queste esigenze, dotando i NEET e le donne di competenze occupazionali in quattro settori dell'economia sostenibile, attraverso lo sviluppo di materiali formativi adeguati e l'adozione di buone pratiche e approcci innovativi nell'ambito dell'economia sostenibile sviluppati nell'ambito di altri progetti, nonché rafforzando e costruendo reti tra importanti attori per un ambiente favorevole e per la formulazione e l'attuazione di programmi occupazionali.

Capitolo 3: Capitolo 3: CLUSTER Sviluppo di capacità per giovani NEET e donne nell'economia sostenibile

IL METODO CLUSTER PER RISPONDERE ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DEL MERCATO IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ OCCUPAZIONALE

Secondo il "Green Job Database", sviluppato nell'ambito del progetto EGREJOB ENPI CBC, saranno necessari diversi nuovi posti di lavoro per dare impulso alla transizione GREEN e per raggiungere gli obiettivi del "Green Deal" (accordo "verde") del 2030 (vedi APPENDICE 3).

Green economy e agricoltura	Agronomi coltivazioni biologiche Energy Manager Responsabili di progetto per la gestione degli incentivi Consulenti per la gestione dell'azienda agricola e della casa Operatori e tecnici forestali e di conservazione Scienziati del suolo e delle piante Esperti di eco-innovazione Esperti in bioagricoltura Manager della produzione geotermica Ingegneri dell'energia eolica Ingegneri di sistemi di energia solare Esperti di sicurezza e qualità alimentare Tecnici della catena di approvvigionamento alimentare
Settore pubblico e ricerca	Nuovi consulenti su norme e regolamenti (profili tecnici, giuridico-economici). Consulente per la gestione del programma Green New Deal. Analisti del cambiamento climatico Economisti ambientali Scienziati e specialisti ambientali Geoscienti Ispettori agricoli Specialisti in affari normativi Responsabile di progetto per fondi UE/internazionali Pianificatori urbani e regionali Biotecnologi
Fonti energetiche	Produzione e manutenzione di impianti di energia rinnovabile (profili tecnici). Ingegneri ambientali. Specialista in bioenergia e bioarchitettura. Esperto di progetti e di Smart Grid. Specialista in Smart Grids e produzione di dispositivi IT (es. quadro di monitoraggio, contatori elettrici di nuova generazione). Operatori di centrali elettriche Responsabili di installazioni di energia solare

<p>Economia circolare</p>	<p>Progettisti di impianti per la trasformazione e lo smaltimento dei rifiuti. Tecnici della raccolta e della trasformazione dei rifiuti Tecnici del recupero e della bonifica ambientale. Ecologi industriali Operatori del riciclo e della bonifica Operatori e coordinatori del riciclo Specialisti della riqualificazione di aree industriali dismesse e gestori di siti. Responsabili dello sviluppo tecnologico e di prodotto di biocarburanti/biodiesel Tecnici e gestori di centrali a biomassa</p>
<p>Blue Economy</p>	<p>Tecnici dell'acquacoltura Esperti di turismo costiero Esperti in biotecnologie marine Ingegneri e tecnici dell'energia specializzati in energia oceanica Ingegneri e tecnici minerari specializzati nell'estrazione dai fondali marini Esperti in tecnologie marine e agroalimentari Esperti in salute e sicurezza ambientale Esperti in acquaponica e idroponica Specialisti in risorse idriche Operatori del turismo ittico</p>

Sulla base delle suddette professioni emergenti, i partner del progetto CLUSTER hanno intrapreso una [ricerca sul campo](#) per definire i bisogni formativi dei giovani NEET e delle donne nell'economia sostenibile.

Allo stesso modo, hanno condotto una ricerca sul campo e [un'analisi quantitativa](#) per valutare il gap di competenze tra il settore privato e gli attori dell'economia sociale, con particolare attenzione ai quattro settori dell'agricoltura sostenibile, dell'economia blu, circolare e verde.

Allo stesso tempo, è stato identificato il potenziale di ciascun settore a livello dei singoli Paesi partner in termini di sviluppo delle imprese e creazione di posti di lavoro.

Ciò ha portato all'adozione e alla riformulazione dei programmi di formazione di CLUSTER (si rimanda all'APPENDICE 2) che riguardano i seguenti settori:

- Acquaponico
- Idroponico
- Trasformazione alimentare sostenibile
- Agricoltura biologica

Oltre a quanto sopra, il progetto ha deciso di avvalersi anche di un programma di formazione sulle competenze trasversali ("soft skills"), in quanto si tratta di un aspetto importante emerso dalla fase di ricerca del progetto.

MECCANISMO DI SCAMBIO DI CLUSTER E PROCESSO DI FINANZIAMENTO

Con la partecipazione attiva degli attori di tutte le regioni partner e al fine di creare materiali formativi inclusivi, sono stati organizzati una serie di [focus group regionali](#) nei Paesi e nelle regioni del Mediterraneo in cui il progetto viene attuato, per discutere i punti di forza e le aree di miglioramento dei materiali.

A questi sono seguiti [due workshop transfrontalieri](#) tenutisi ad Amman, in Giordania. L'obiettivo era quello di discutere a livello regionale i risultati di questi focus group, per finalizzare, attraverso il feedback ricevuto, il Catalogo dei nuovi curricula orientati ai tirocinanti nel campo dell'economia sostenibile.

In questo modo, il progetto CLUSTER ha sviluppato curricula formativi che corrispondono alle reali esigenze del mercato nelle regioni partner di CLUSTER. In questo modo, i curricula orientati alla formazione ridurranno lo scollamento tra la domanda del mercato del lavoro e le competenze dei giovani, aumentando le opportunità di lavoro per i giovani disoccupati, soprattutto per le donne.

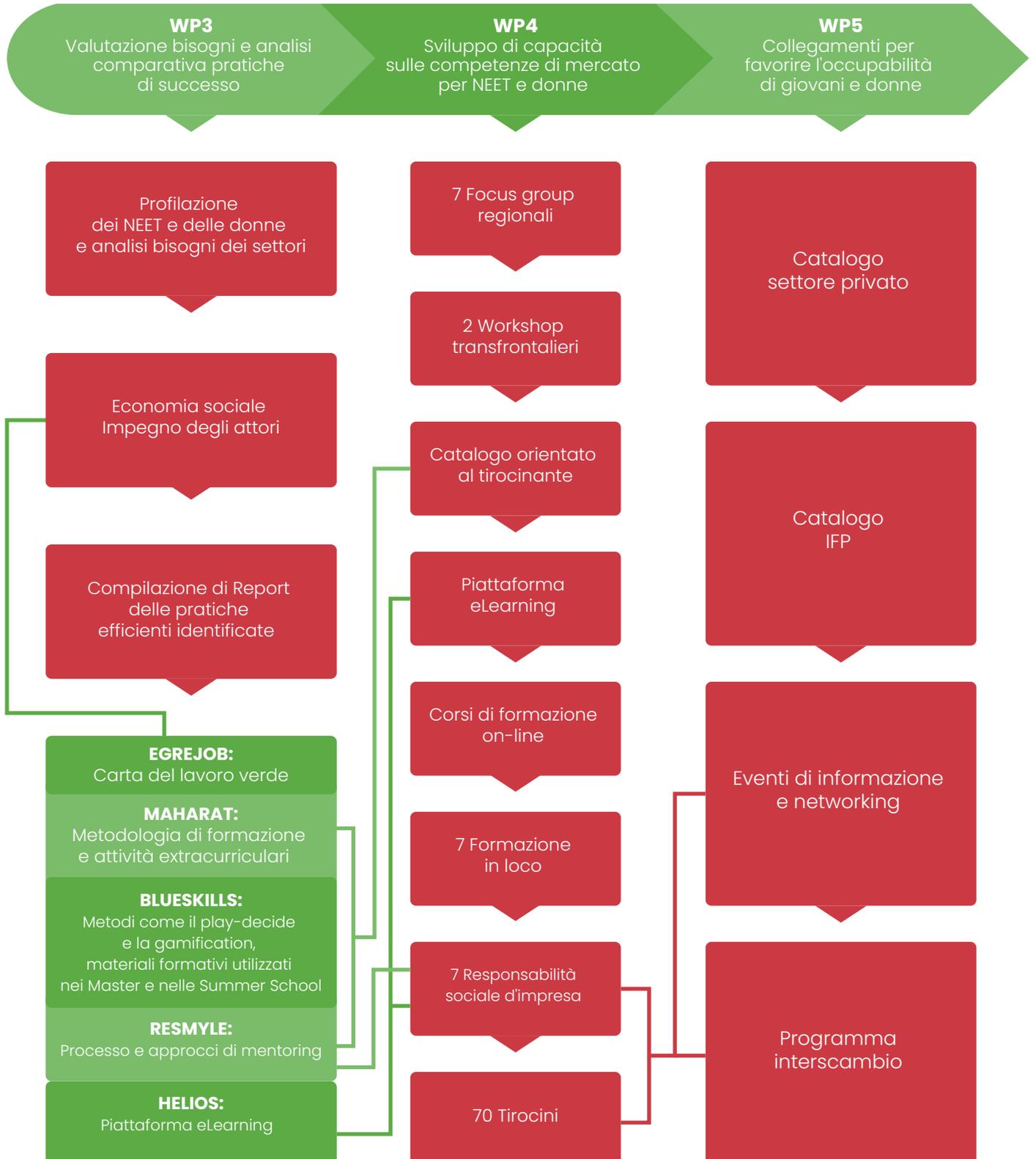
Questo può essere rappresentato come segue:



Metodo CLUSTER per ridurre il divario tra le esigenze del mercato dell'economia sostenibile e le capacità dei NEET

CLUSTER finanzia i risultati prodotti e le migliori pratiche identificate nell'ambito di cinque progetti finanziati da altri programmi dell'UE (tra cui ENI CBC Med), ovvero: [BlueSkills](#), [EGREJOB](#), [HELIOS](#), [Maharat Med](#) e [RESMYLE](#) (vedi APPENDICE 2).

Il diagramma seguente illustra il processo di finanziamento di CLUSTER e il meccanismo di scambio creato per utilizzare le migliori pratiche e metodologie sviluppate nell'ambito di questi progetti.



"BEST PRACTICES" FINANZIATE DA CLUSTER DAI PROGETTI ASSOCIATI

- BlueSkills: Metodi come il play-decide e la gamification, materiali formativi utilizzati nei Master e nelle Summer School
- EGREJOB: Carta del lavoro verde
- HELIOS: Piattaforma di e-learning e curricula formativi orientati al settore della Green economy e della Blue economy
- Maharat Med: Metodologia formativa, attività extracurricolari e programma di tirocinio
- RESMYLE: Processo e approcci di mentoring

Per altre informazioni, vedi APPENDICE 3.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI CLUSTER

Sulla base del processo di finanziamento, del meccanismo di scambio e della fase di ricerca sopra descritta, il programma di formazione di CLUSTER è stato progettato con lo scopo specifico di affrontare la disoccupazione dei NEET negli Stati membri del progetto attraverso un orientamento all'economia sostenibile che integri i NEET e le donne. La sezione che segue descrive i principali pilastri e componenti del programma di formazione:

Obiettivi

1. Adattare la formazione e l'aggiornamento dei NEET e delle donne alle esigenze del mercato del lavoro in settori emergenti e sostenibili
2. Rafforzare i legami tra i settori dell'istruzione e della formazione professionale, dell'economia privata e dell'economia sociale

Rivolti ai NEET

1. Fascia d'età 18-30 anni
2. Donne di almeno 18 anni

Format di sviluppo delle capacità

Formazione on-line attraverso la piattaforma di e-learning di CLUSTER

- Copre quattro argomenti orientati al settore, livello principiante: (acquaponica, idroponica, trasformazione alimentare sostenibile e agricoltura biologica) e comprende l'apprendimento delle competenze di base
- 36 ore per ogni argomento settoriale
- 36 ore di apprendimento avanzato delle soft skills
- Apprendimento autonomo asincrono
- Tecniche online miste con lezioni registrate

Corsi di formazione in loco di livello avanzato

- 25 ore di formazione pratica
- Presso la sede di un'azienda operante in uno dei 4 settori (acquaponica, idroponica, trasformazione alimentare sostenibile, agricoltura biologica) o in qualsiasi altro luogo adatto alla formazione diretta, con la possibilità di svolgere esercitazioni pratiche, se necessario
- Tenuto da formatori esperti su argomenti orientati al settore

Responsabilità sociale d'impresa (CSR) come parte della formazione in loco

- Inizia in parallelo alla formazione in loco
- Ha lo scopo di guidare i partecipanti alla formazione in loco a sviluppare le loro competenze e conoscenze in materia di responsabilità sociale d'impresa (RSI)
- Due sessioni collettive di coaching faccia a faccia fornite da formatori professionisti in loco
- I rappresentanti del settore privato saranno invitati a partecipare alla formazione in loco di persona o online, durante la quale i tirocinanti presenteranno a questi rappresentanti del settore privato la loro iniziativa di CSR sviluppata e otterranno un feedback, oltre a essere seguiti dalla persona del settore privato che potrà anche condividere con loro le iniziative di CSR della propria azienda, se ne hanno
- Risultati del coaching: 1) una singola iniziativa di RSI ben progettata, preferibilmente legata al tema della formazione in loco orientata al settore, sviluppata dai tirocinanti in loco con il supporto dei loro formatori in loco e dei rappresentanti del settore privato 2) la presentazione dell'iniziativa di RSI alle PMI per la considerazione dell'implementazione attuale o futura 3) questa iniziativa di RSI potrebbe essere un fondamento per la potenziale creazione di una futura associazione giovanile tra i tirocinanti.

Stage

- Fino a 3 mesi di stage
- Supervisionato e retribuito dal progetto;
- Finalizzato a rafforzare le competenze dei discenti nella vita lavorativa
- Nei locali di un'azienda correlata al settore della formazione
- Sotto la supervisione del team di progetto per il processo di gestione del tirocinio e dei formatori per gli aspetti tecnici e le competenze di occupabilità
- Prendendo in considerazione le osservazioni dei partecipanti al programma di scambio.

Valutazioni e attestati:

Formazione on-line

- Certificato di conseguimento basato sulla valutazione finale al completamento dell'argomento della formazione e alla presentazione dei compiti, nonché al superamento delle valutazioni.

In loco

- Pre- e post valutazione
- Un attestato di completamento basato sul risultato della valutazione e un attestato di partecipazione per i tirocinanti che partecipano attivamente all'iniziativa di CSR che sarà fornito dal progetto.

Stage

- Lettere di presentazione da parte del progetto e del soggetto ospitante al termine dello stage.

In sintesi, il programma di formazione di CLUSTER garantisce un alto livello di coinvolgimento e interazione con i SEA e gli operatori economici nei settori dell'economia sostenibile.

La formazione sarà erogata innanzitutto attraverso la piattaforma di e-learning di CLUSTER, che consiste in lezioni registrate, esami e valutazione delle prestazioni dei giovani NEET e delle donne iscritti.

La formazione online sarà seguita da una formazione avanzata in loco su uno dei quattro temi settoriali, con accompagnamento e tutoraggio dei tirocinanti per la creazione di un'iniziativa di RSI. Il programma sarà completato da 10 stage per Paese.

PERCHÉ OSPITARE UNO STAGISTA CLUSTER

Molti datori di lavoro pensano che gli stage siano riservati alle grandi aziende. Ma anche le piccole e medie imprese possono trarre vantaggio da queste opportunità reciprocamente vantaggiose. Gli stage consentono alle aziende di investire nel proprio successo futuro e magari di scoprire nuovi talenti e futuri leader.

Acquisire nuove prospettive – gli stagisti sono un ottimo modo per introdurre nuove idee e punti di vista nella vostra azienda. Di solito hanno conoscenze appena acquisite sul settore e, insieme alla loro attitudine a fare, possono essere una fonte di idee creative e soluzioni innovative.

Ridurre il carico di lavoro dei dipendenti – L'avvalersi di stagisti può essere un ottimo modo per sostenere la vostra azienda e i vostri dipendenti, soprattutto nei periodi di maggiore attività. Di solito gli stagisti si occupano di mansioni leggere, alleggerendo il carico di lavoro dei vostri dipendenti che possono così concentrarsi su altri compiti.

Formare potenziali dipendenti in forza – Uno stage può essere un ottimo modo per formare qualcuno, fargli conoscere la vostra azienda e testare le sue capacità prima di assumerlo a tempo pieno. Considerate lo stage come un periodo di prova che permette a voi e allo stagista di decidere se la vostra azienda è adatta a lui. Un altro aspetto positivo del fatto che gli stagisti diventino dipendenti a tempo pieno è che conoscono già i membri del loro team. Hanno familiarità con l'ambiente di lavoro, quindi non ci sarà un periodo di adattamento.

Promuovere la vostra azienda tra i potenziali candidati in cerca di lavoro – Se fate bene il vostro lavoro di datore di lavoro e il vostro stagista termina il suo stage contento e soddisfatto, è molto probabile che ne parlerà ad altre persone. Il passaparola può essere uno strumento potente per diffondere il messaggio che siete un datore di lavoro affidabile e degno di fiducia. Questo può portare a ricevere un maggior numero di candidature per le offerte di lavoro e per altri stage.

COME CLUSTER COSTITUISCE UN PONTE TRA IL SETTORE PRIVATO E GLI ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP)

Una delle attività principali del progetto CLUSTER che si interseca con il programma di formazione è lo schema di interscambio. Questo schema è concepito per favorire la comunicazione, la creazione di reti e lo scambio di conoscenze tra il settore privato e le istituzioni IFP, nonché per arricchire il programma di formazione grazie all'osservazione e al feedback ricevuto da questo tipo di scambio.

Nell'ambito di questo schema, i formatori sono invitati a trascorrere del tempo in aziende che operano nei quattro settori economici sostenibili per comprendere meglio le esigenze del settore. Allo stesso modo, i rappresentanti del settore privato sono invitati a trascorrere del tempo presso le istituzioni dell'IFP per approfondire il loro legame con le competenze, le tecniche e le nuove tendenze emergenti in materia di formazione e concetti di sostenibilità.

APPENDICI

APPENDICE I: PANORAMICA DEI PROGRAMMI DI FORMAZIONE CLUSTER

1° Modulo: Acquaponica

Introduzione

- Acquaponica, impianti acquaponici, acquacultura
- Benefici dell'acquaponica, vantaggi e benefici alimentari
- Punti deboli e svantaggi dell'acquaponica
- Acquaponica e idroponica: il futuro dell'agricoltura
- Componenti dell'impianto acquaponico
- Tipi e forme di vasche per l'allevamento di pesci in acquaponica
- Materiali di base: tipi e forme di vasche per la coltivazione di piante
- Materiali di base della coltura in acque profonde

Materiale operativo di acquaponica

- Componenti di produzione
- Il meccanismo di azione del Impianto acquaponica
- L'importanza del ciclo biologico
- Batteri benefici (Nitrobacteria)

Introduzione all'allevamento pesci in acquaponica

- Trasporto e acclimatazione dei pesci
- Alimentazione e impanatura dei pesci
- Durata del ciclo dei pesci in acquaponica
- Tipi di pesci allevati in acquaponica
- Precauzioni sanitarie per i pesci
- Selezione del substrato agricolo (terreno di coltura)
- Tipi di piante che possono essere coltivate in impianto acquaponico
- Sistemi e bacini di acquaponica

Tecnologia di coltivazione in acque profonde DWC (stagni galleggianti)

- Impianto con tecnologia a film nutritivo (NFT)
- Filtrazione meccanica e biologica

Letti di coltivazione in acquaponica

- Palline biologiche
- Il ciclo dell'acqua nell'impianto acquaponico

Batteri negli impianti acquaponici

- Mineralizzazione
- Ossigeno disciolto
- Raggi ultravioletti (UV)
- Equilibrio dell'eco-impianto nell'impianto acquaponica

2° Modulo: Idroponica

Introduzione

- Perché l'idroponica

Dimensioni della produzione idroponica di un Paese

- Impianti di produzione senza suolo e colture coltivate nel mondo
- I principali vantaggi dei impianti di coltivazione senza suolo
- Produttività di alcune colture in serra in alcuni paesi del Mediterraneo
- I principali vantaggi degli impianti di coltivazione senza suolo

Efficienza d'uso dell'acqua (WUE) di alcune colture in serra nei paesi del Mediterraneo

- Efficienza d'uso dell'azoto di alcune colture in serra nei Paesi del Mediterraneo
- Consumo di acqua per coltura nei sistemi di coltivazione in suolo e in idroponica in condizioni di serra
- Vantaggi della tecnologia idroponica
- Idroponica e sostenibilità
- Colture da coltivare in agricoltura senza suolo
- Tipi di impianti idroponici

Substrati utilizzati in idroponica

- Lana di roccia, cocopeat (fibra di cocco), perlite, vemiculite, argilla espansa, muschio di torba.
- Impianto aperto senza suolo
- Impianto chiuso senza suolo
- Tipi di impianti senza suolo
- Ecologia e sistemi di coltivazione
- Parti fondamentali degli impianti idroponici

Impianti di coltivazione economica

- Tecnica del film nutritivo (NFT)
- Impianto a stoppino, impianto a goccia, impianto a flusso e riflusso, impianto aeroponico
- Come scegliere un impianto idroponico

Sintomi di carenza di nutrienti

- Regole funzionali e sintomi di carenza dei più comuni nutrienti per le piante

Nutrienti essenziali forniti dai fertilizzanti liquidi idroponici

- Interazioni tra i nutrienti
- Formula della soluzione di nutrienti per impianti idroponici chiusi
- Formula dei micronutrienti per impianto idroponico chiuso
- Miscela di nutrienti per l'agricoltura idroponica e senza suolo del Dr. Alan

Tetti verdi

- Cosa si intende per "tetti verdi"
- Perché si piantano i tetti verdi
- Benefici e impatto dei tetti verdi
- Tetto verde o tetto vivente

- Forme di tetti verdi (esempi)
- Formazione pratica sull'agricoltura senza suolo
- Preparazione della soluzione nutritiva
- Soluzione nutritiva per alcuni ortaggi e fragole

3° Modulo: Agricoltura biologica

Introduzione

Principi di agricoltura biologica

- Principio di salute
- Principio ambientale
- Principio di equità

L'importanza dell'agricoltura biologica

Sostenibilità

- Sostenibilità ambientale
- Sostenibilità sociale
- Sostenibilità economica

Sito dell'azienda agricola biologica

- Standard per i dintorni dell'azienda agricola
- Standard per l'azienda agricola
- Standard di qualità per l'acqua di irrigazione

Conversione all'agricoltura biologica

- Fase di conversione
- Fasi preparatorie

Fasi di conversione

- Raccogliere le informazioni corrette
- Analisi del sito
- Conoscenza e applicazione delle pratiche agricole biologiche
- Trasformazione completa dell'agricoltura biologica
- Criteri di selezione delle colture durante la conversione
- Periodo di conversione

Gestione dell'azienda agricola biologica

- Caratteristiche di un manager di successo in un'azienda agricola biologica
- Le cose importanti su cui un agricoltore deve prendere decisioni quando inizia a lavorare in agricoltura biologica

Gestione delle colture

- La rotazione delle colture
- Vantaggi dell'uso della rotazione delle colture
- Norme sulla rotazione delle colture
- Colture intercalari
- Colture di copertura

Gestione della copertura del suolo

- Vantaggi dell'uso delle coperture del suolo
- Fonti di copertura del suolo

Gestione idrica

- Come conservare l'acqua nel suolo
- Raccolta dell'acqua
- Stoccaggio dell'acqua
- Irrigazione a goccia
- Gestione delle erbe infestanti
- Metodi di gestione delle infestanti

Gestione della fertilità del suolo

- Fertilizzanti organici
- Compost e vermi
- Vantaggi del compost

Fattori che influenzano la produzione di compost

- Segni di maturità del compost
- Come aggiungere il compost
- Metodi di produzione del compost
- Produzione commerciale su larga scala
- Produzione su piccola scala

Concime verde

- Caratteristiche del sovescio
- Aggiunta di sovescio
- Letame animale
- Fertilizzante microbico
- Fertilizzanti minerali

Gestione dei parassiti e delle malattie

- Pratiche di prevenzione
- I nemici naturali
- Controllo meccanico
- Controllo biologico

- Pesticidi naturali
- Registri dell'azienda agricola biologica
- Tipo di record

Certificazione di agricoltura biologica

- Qual è il vantaggio di ottenere un certificato
- I passi per ottenere un certificato di appartenenza
- Violazioni e sanzioni

4° Modulo: Lavorazione degli alimenti

Introduzione

Sicurezza degli alimenti

Errori in materia di sicurezza alimentare

Alimenti sani

La responsabilità della sicurezza degli alimenti

Il rischio

I punti di controllo

HACCP

Contaminazione incrociata

- Prevenire la contaminazione incrociata
- Intossicazione alimentare

Buone pratiche di fabbricazione (GMP)

- Differenza tra GMP e GMP attuali
- Pratica di copertura del dominio
- I 5 componenti principali delle GMP
- Vantaggi e benefici delle GMP
- Principi e regole delle GMP
- Documentazione impianto
- Gli standard

Schema del curriculum delle competenze occupazionali soft di base che sarà incluso nei 4 corsi di formazione settoriali di cui sopra

Gestione del lavoro

- Pianificare e costruire un indicatore efficace
- Autoapprendimento
- Etica e galateo degli affari
- Gestire il cambiamento e comprendere la cultura del luogo di lavoro

Capacità di ricerca del lavoro

- Stesura del curriculum
- Colloquio di lavoro
- Identificare le future capacità e competenze

5° Modulo: Competenze occupazionali soft di livello avanzato

Identificare e raggiungere gli obiettivi personali

- Sviluppo degli obiettivi personali
- Acquisizione di conoscenze
- Costruzione di competenze
- Migliorare le capacità di pensiero

Costruire la propria storia di successo

- L'efficacia del pensiero positivo
- La responsabilità
- Autodisciplina
- Resilienza e resistenza

Gestione delle emozioni nell'ambiente di lavoro

- Comunicazione
- Lavoro di squadra
- Intelligenza emotiva
- Capacità di problem solving

Gestione del lavoro

- Pianificazione e costruzione di un indicatore efficace
- Autoapprendimento
- Etica e galateo degli affari
- Gestire il cambiamento e comprendere la cultura del luogo di lavoro

Capacità di ricerca del lavoro

- Scrittura del curriculum
- Colloquio di lavoro
- Identificare le future capacità e competenze
- Competenze e lavoro futuri

APPENDICE 2 – I CINQUE PROGETTI FINANZIATI

SINTESI DEI PROGETTI ASSOCIATI FINANZIATI ALL'INTERNO DI CLUSTER PER LE MIGLIORI PRATICHE E LE ESPERIENZE DI SUCCESSO RIENTRANO NEL CATALOGO DEL SETTORE PRIVATO

HELIOS: enHancing thE social Inclusion Of neetS , che sta per “migliorare l’inclusione sociale dei NEET, si concentra sulla Blue e Circular Economy (BaCE), identificata come un settore economico con un grande potenziale di crescita economica rigenerativa tra i NEET. Il progetto fornisce curricula per corsi di formazione innovativi mirati e personalizzati, orientati alle esigenze specifiche del mercato del lavoro BaCE e ai bisogni dei NEET, basati sull’interazione diretta con le imprese locali.

Questo obiettivo viene raggiunto attraverso azioni di coaching e mentoring sulle soft skill, nonché attraverso la creazione di strumenti e metodologie di e-learning supportati dalle nuove tecnologie per facilitare l’apprendimento delle competenze per i NEET e le donne.

Finanziato dall’UE nell’ambito del programma ENI CBC Med ed attuato sotto la guida di E.M. Associazione ARCES tra il 2019 e il 2023

Per ulteriori informazioni: <https://enicbcmed.eu/projects/helios>

EGREJOB: Euro-mediterranean GREen JOBS” EGREJOB”, che mira a promuovere un modello di sviluppo più sostenibile attraverso la promozione dei “lavori verdi” nel Mediterraneo. In particolare, la transizione da un’economia tradizionale a un’economia più sostenibile, in termini di impatto ambientale, sociale ed economico, comporta un processo di trasformazione in cui la risorsa lavoro assume una posizione strategica.

Finanziato da ENPI CBC MED PROGRAM ed attuato con il partner di CLUSTER, Agenzia Generale per lo Sviluppo Regionale, nel periodo 2007-2013.

Per ulteriori informazioni: <http://www.enpicbcmed.eu/sites/default/files/egrejob.pdf>

BLUE SKILLS: La denominazione del progetto nasce dall’espressione inglese che identifica “Lavoro blu e crescita responsabile nel Mediterraneo attraverso il miglioramento delle competenze e lo sviluppo delle capacità”. Promuove le opportunità per le professioni del mare e sul mare (dunque, “blu”) sviluppando competenze, scambiando conoscenze e valorizzando la ricerca per un Mar Mediterraneo più sostenibile.

Il suo obiettivo è sviluppare nuovi programmi di studio e aumentare l’occupabilità nei settori marino e marittimo. Sostenendo le comunità euromediterranee degli attori della Blue Economy attraverso l’istruzione superiore, la ricerca e l’innovazione, il progetto migliorerà la conoscenza condivisa del bacino del Mediterraneo.

Interamente finanziato dallo Stato italiano tramite il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), ed è attuato dall’Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Applicata (OGS), tra il 2019 e il 2023.

Per ulteriori informazioni: <https://blueskills.inogs.it/content/blueskills-new-label-union-mediterranean>

Maharat: Il programma Maharat è stato ideato e creato dal Business Development Centre (BDC) in Giordania e attuato con il sostegno di USAID per rispondere all'esigenza di occupazione e creazione di posti di lavoro attraverso il miglioramento dell'occupabilità dei giovani e la promozione dell'imprenditorialità. Il programma Maharat comprende due principali pilastri di apprendimento innovativi per facilitare il successo della transizione scuola-lavoro, il pilastro Occupazione e il pilastro Autoimpiego.

Oltre a una serie complementare di attività extracurricolari elettive di formazione. Il progetto è stato finanziato dall'USAID ed è stato attuato dal partner CLUSTER BDC tra il 2005 e il 2012.

Sulla base di Maharat, la BDC ha sviluppato Maharat Med, un programma triennale in linea con l'iniziativa faro dell'UpM per l'occupazione nel Mediterraneo (Med4Jobs), per contribuire ad aumentare l'occupabilità dei giovani e delle donne, a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro e a promuovere una cultura dell'imprenditorialità e dello sviluppo del settore privato.

Per ulteriori informazioni: ufmsecretariat.org

RESMYLE: (Repenser l'emploi et l'insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable: "Ripensare l'occupazione e l'inclusione sociale dei giovani del Mediterraneo attraverso lo sviluppo sostenibile locale") mobilita n. 9 operatori dell'area del Mediterraneo (cooperative, associazioni, università) in cinque Paesi (Francia, Italia, Giordania, Libano e Tunisia) intorno a tre aree di intervento complementari:

- 1) l'inclusione di temi legati allo sviluppo sostenibile nelle azioni di supporto svolte dalle organizzazioni (associazioni, canteri sociali che lavorano sull'integrazione dei NEET nel Mediterraneo)
- 2) la sperimentazione di una serie di formazioni pratiche sul campo per i giovani incentrate sullo sviluppo sostenibile e basate sulla mobilità, sugli scambi interculturali e su questioni ambientali reali
- 3) la creazione di una rete mediterranea di eco-incubatori di attività giovanili basate su un metodo comune e su un tutoraggio/formazione condivisa.

Finanziato dal Programma europeo ENI CBC MED 2014-2020 ed attuato sotto la guida della Coopérative d'Activité et d'Emploi Petra Patrimonia (CDEPP) tra il 2019 e il 2023.

Per ulteriori informazioni: <https://enicbcmmed.eu/projects/resmyle>

APPENDICE 3 - RACCOLTA DELLE PRATICHE EFFICIENTI IDENTIFICATE

Link al sito internet per la relazione sulla raccolta delle Pratiche Efficienti Identificate sulla bibliografia CLUSTER [CLUSTER Prodotti 3.4 - Raccolta delle Pratiche Efficienti Identificate](#)

APPENDICE 4 - GREEN DEAL

Link al sito internet per il Green Deal, Comunicazione della Commissione Europea [Il Green Deal europeo, Bruxelles, 11.12.2019 COM \(2019\) 640 \(ultimo\)](#)



 **CLUSTER**

